

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4131 **Del** **18/01/2024**
Prot. n° 23/0462895 **Del** **14/11/2023**

Ditta Proponente: BARBERINI S.P.A.

Oggetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco - AREA A.S.I

Comune di Intervento: Città Sant'Angelo (PE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Daniele Danese (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria:* *ing. Andrea Santarelli*
Gruppo: *dott. Marco Mastrangelo*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla società BARBERINI S.P.A. in merito al progetto per un “Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella “Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale”, in località “Piano di Sacco - AREA A.S.I” acquisita al prot. n. 0462895/23 del 14/11/23;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l’Ing. Donato D’Alonzo di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0020977 del 18/01/2024, il quale dichiara che l’Amministrazione Comunale esprime parere favorevole alla proposta;

Rilevato che l’area oggetto di impianto insiste su un’area classificata a pericolosità moderata (P1) e lambisce un’area classificata a pericolosità media (P2) ai sensi del Piano stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA);

Richiamato l’art. 22 comma 1 delle Norme di Attuazione del PSDA, che recita: “ *Nelle aree di pericolosità idraulica moderata è demandato agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti disciplinare l’uso del territorio, le nuove costruzioni, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i mutamenti di destinazione d’uso, la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, conformemente alle prescrizioni generali degli articoli 7, 8, 9 e 10 e a condizione di impiegare tipologie e tecniche costruttive idonee alla riduzione della pericolosità e dei danni potenziali*”;

Fatta salva l’acquisizione dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs 42/2004.

Considerato che si tratta di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

**FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.
per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte**

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

ing. Daniele Danese (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott. Paolo Torlontano (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I."
Proponente: BARBERINI SPA.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I."
Descrizione del progetto:	Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I."
Azienda Proponente:	Barberini SpA

Localizzazione del progetto

Comune:	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
Provincia:	PE
Località:	Piano di Sacco
Numero foglio catastale:	54
Particella catastale:	79, 247, 282, 43, 237, 276, 54, 132, 133, 217, 219, 322, 345, 351, 353, 42, 93, 115, 229, 231, 235, 254, 256, 258, 262, 264, 274, 393, 88, 252, 77, 220, 222, 44, 45, 239, 278, 339, 342, 348, 50, 117, 118, 428, 438, 439, 441, 442, 443, 444, 445, 129, 130, 35, 65, 76, 86, 223, 225, 244, 246, 249, 251, 323, 324, 325, 467, 468, 471, 472, 475, 476, 72, 78, 97, 100, 226, 228, 259, 261, 328, 329, 55, 75.

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati integrativi prodotti e inviati tramite PEC dal Proponente a firma del Geologo dott. Gianluca Maccarone, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo al n. 188, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: localizzazione del progetto
- Parte 2: caratteristiche del progetto
- Parte 3: tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	GIOVANNI PAOLO PERTICONE - Procuratore
----------------	--

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	SOILTEST ITALIA SRL - Dott. Gianluca Maccarone
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo n. 188

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0462895/23 del 14/11/23
Oneri istruttori versati	50,00
Atto di pubblicazione	Comunicazione ai sensi dell'art 19 c3 D Lgs 152/06 e smi n. 0467912/23 del 17/11/23

4. Elenco Elaborati

Elaborati pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-fotovoltaico-ad-inseguimento-monoassiale-la-produzione-di-energia-elettrica-da>

<ul style="list-style-type: none">1.1_Inquadramento territoriale su CTR.pdf1.2_Inquadramento territoriale su IGM.pdf1.3_Inquadramento territoriale su foto aerea.pdf1.4_Inquadramento catastale.pdf2.1_Carta dei beni paesaggistici (D. Lgs. 422004)_compressed (1).pdf2.2_Carta delle aree naturali protette_compressed (1).pdf2.3_Carta dei siti Rete Natura 2000 e IBA_compressed (1).pdf2.4_Carta del vincolo idrogeologico_compressed (1).pdf2.5_Carta della Pericolosità del PAI_compressed.pdf2.6_Carta del Rischio del PAI_compressed.pdf2.7_Carta della Pericolosità del PSDA_compressed.pdf2.8_Carta del Rischio del PSDA_compressed.pdf2.9_Carta del Piano Paesistico Regionale_compressed.pdf2.10_Stralcio degli strumenti di pianificazione provinciali (PTPC)_compressed.pdf2.11_Stralcio degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)_compressed.pdf2.12_Certificato di destinazione urbanistica.pdf2.13_Carta delle interferenze ENAC_compressed.pdf2.14_Carta delle interferenze UNMIG_compressed.pdf3.1_A.pdf3.1_B.pdf3.1_C.pdf3.1_D.pdf3.1_E.pdf3.1_F.pdf3.1_G.pdf3.1_H.pdf3.1_I.pdf3.2_Particolari costruttivi.pdf3.3_Planimetria viabilità interna.pdf3.4_Planimetria del tracciato dell'elettrodotto.pdf	<ul style="list-style-type: none">3.5_A3.5_B3.5_C3.5_D3.6_A_Fotoinserimenti.pdf3.6_B_Fotoinserimenti.pdf3.6_C_Fotoinserimenti.pdf3.7_Relazione tecnico-descrittiva.pdf3.8_Computo metrico.pdf4.1_Carta Geologica_compressed.pdf4.2_Carta Geomorfologica_compressed.pdf4.3_Carta idrogeologica.pdf4.4_Carta delle aree percorse dal fuoco.pdf4.5_Carta pedologica_compressed.pdf4.6_Carta dell'uso del suolo_compressed.pdf4.7_Carta dell'intervisibilità dai centri storici e urbani.pdf4.8_Carta dell'intervisibilità tra impianti.pdf4.9_Relazione geologica e geotecnica.pdf4.10_B_Vatutazione archeologica preventiva4.11_Relazione previsionale di impatto acustico.pdf2023-11-13-0459462-studio-preliminare-ambientalepdf2023-11-13-0459462-studio-preliminare-ambientalepdf2023-11-13-0459517-caratterizzazione-terrenopdf2023-11-13-0459552-elenco-allegati
--	--

5. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0462895/23 del 14/11/23 la ditta BARBERINI SPA ha presentato un'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art 19 del D.Lgs 152/06 e smi per il progetto di un "Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco - AREA A.S.I" finalizzato alla costruzione di un impianto di media taglia per la produzione di energia elettrica che sarà autoconsumata dalla ditta Barberini S.p.A.. La Ditta intende produrre energia elettrica da fonte rinnovabile per poterla utilizzare sia nel contiguo punto di consumo (opificio di Città Sant'Angelo), distante circa 1.300 m dal campo FV, nonché nei punti di autoconsumo nella sua disponibilità ed appartenenti allo stesso gruppo societario, sparsi nel territorio, sia in Abruzzo (stabilimenti di Città Sant'Angelo (PE) e Silvi (TE)) che in altre Regioni, utilizzando la RTN -Rete Trasporto Nazionale, ai sensi dell'Art. 30 comma 1 lettera a punto 2 del D. Lgs 199/2021, conseguendo un risparmio energetico rilevante nelle fasi produttive aziendali.

L'impianto oggetto di studio prevede l'installazione a terra di 35.710 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino ad altissima efficienza (pannelli), della potenza unitaria di 560 Wp e complessiva di picco di 19.998 kWp per un'area totale di campo di 24,16 ettari,

Il progetto ricade nella tipologia di cui al pt.2 lett.b) All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi "b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Il Campo FV è localizzato in un territorio caratterizzato da un'orografia pianeggiante, sito alle coordinate Lat. 42.488417°N Lon. 14.028333°E ad una quota altimetrica di circa 52 m s.l.m.

Catastalmente l'areale è sito nel foglio 54 del Comune di Città Sant'Angelo, alle particelle 79, 247, 282, 43, 237, 276, 54, 132, 133, 217, 219, 322, 345, 351, 353, 42, 93, 115, 229, 231, 235, 254, 256, 258, 262, 264, 274, 393, 88, 252, 77, 220, 222, 44, 45, 239, 278, 339, 342, 348, 50, 117, 118, 428, 438, 439, 441, 442, 443, 444, 445, 129, 130, 35, 65, 76, 86, 223, 225, 244, 246, 249, 251, 323, 324, 325, 467, 468, 471, 472, 475, 476, 72, 78, 97, 100, 226, 228, 259, 261, 328, 329, 55, 75.

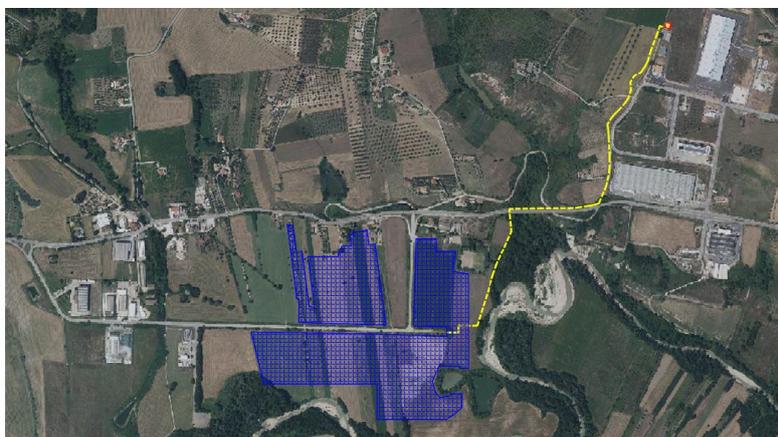
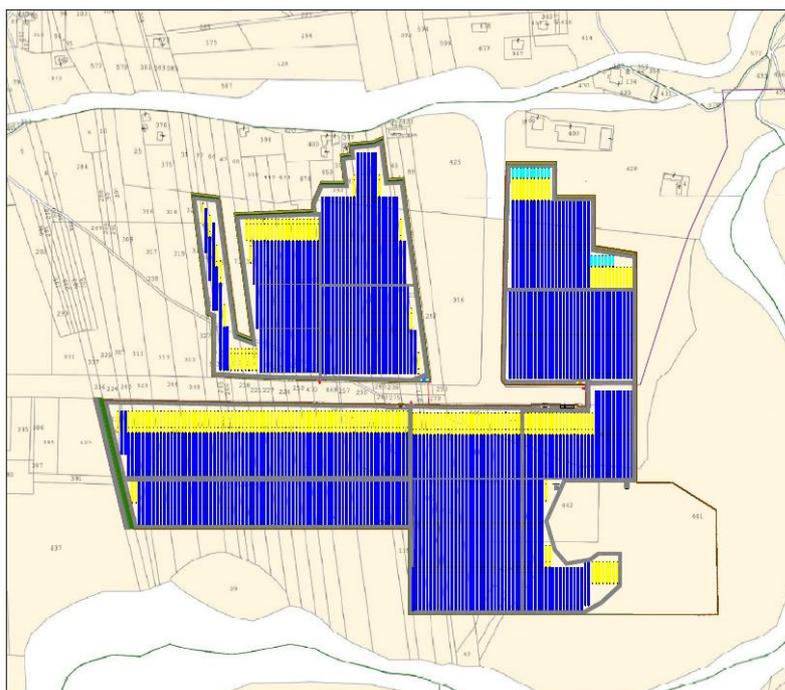


Figura 2 – Rappresentazione su ORTOFOTO dell'impianto FV e dell'opera di connessione alla sottostazione AT/MT BARBERINI



Inquadramento catastale



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

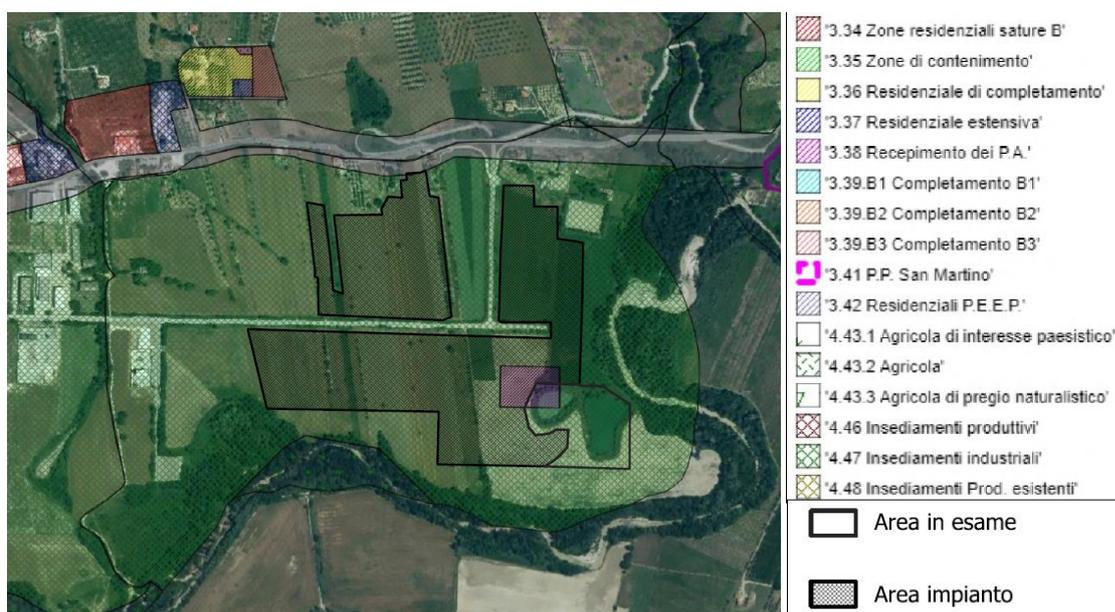
2. Strumento urbanistico comunale

E' asserito che la destinazione d'uso del sito interessato dall'installazione dell'impianto secondo il PRG vigente nel comune di Città Sant'Angelo è **"ZONA: 4.47 - Art. 47 N.T.A. - Zone per insediamenti industriali di interesse sovracomunali Zona D (D.M. 2/4/68)"**.

Le verifiche urbanistiche dell'impianto FV sono state eseguite in fase progettuale sulla base dei seguenti parametri:

- **RAPPORTO DI COPERTURA:** fino al 60% dell'area di intervento ricompresa in zona industriale;
- **AREA A VERDE:** non minore del 10% dell'area di impianto.

Attualmente tutta l'area è adibita a lavorazioni agricole.



3. Aree naturali tutelate a livello comunitario

Il Tecnico dichiara che la zona non rientra in Siti di Interesse Comunitario (SIC) o in Zone di Protezione Speciale (ZPS) del programma Natura 2000; la zona d'interesse naturalistico più prossima è il SIC IT 7120083 "Calanchi di Atri", posta a oltre circa 5 Km, inoltre la zona di progetto non costituisce IBA (Important Bird Areas). Nel sito di interesse non sono presenti né aree naturali protette a livello Nazionale e Regionale (L. 394/1991) né Oasi WWF.

4. Codice beni culturali e paesaggio

E' dichiarato che dall'analisi della carta del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) nell'intorno del sito non sono presenti elementi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per il patrimonio culturale, ambientale e del paesaggio, inoltre non sono presenti emergenze storico-artistiche e archeologiche.

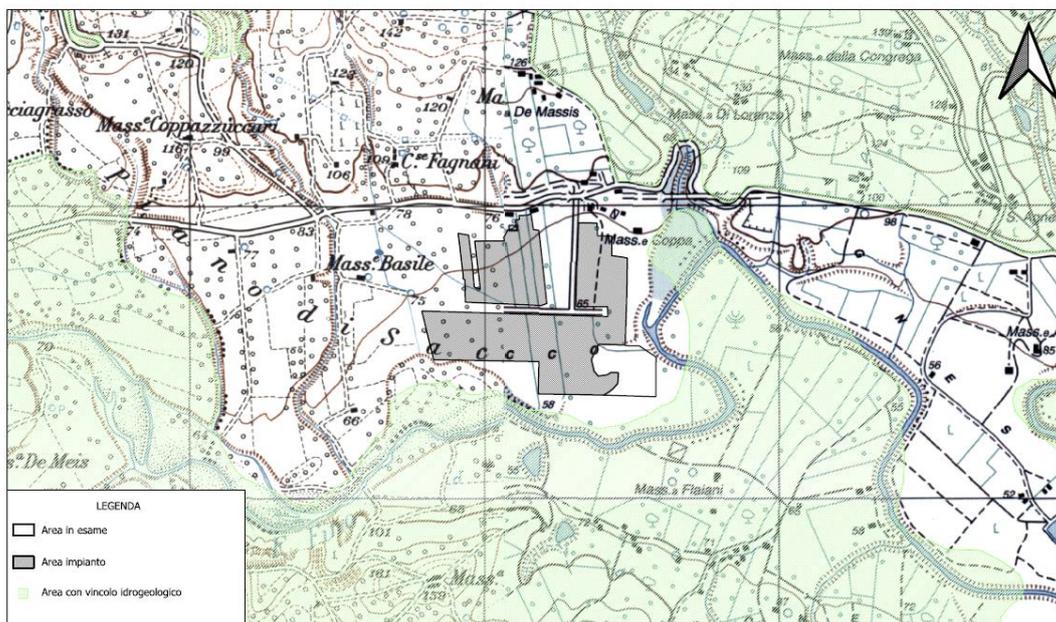
5. Vincolo Idrogeologico

Nell'area di interesse non è presente vincolo idrogeologico.

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 30/1923)
Scala 1:10.000



6. Aree Percorse dal Fuoco (L. 353/2000)

Il Tecnico asserisce che la zona non ricade nelle Aree percorse da incendi e non risulta, quindi, percorsa da incendi nell'intervallo temporale che va dall'anno 2005 all'anno 2022.

7. Vincoli Ostacoli e Pericoli Navigazione Aerea

E' dichiarato che il sito è esterno alla zona perimetrata soggetta a restrizioni per gli impianti fotovoltaici come riportato nella carta PC01_A.02 Fase 2 del Vincolo Aeroportuale dell'Aeroporto d'Abruzzo.

8. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area d'interesse non ricade all'interno di aree vincolate dal P.A.I.

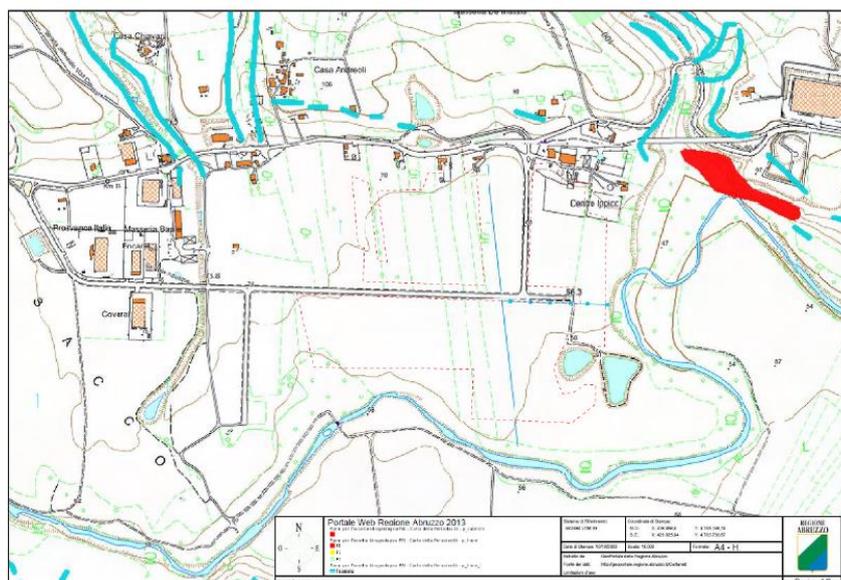


Figura 2-9 – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) (Fonte: Geoportale cartografico regionale)

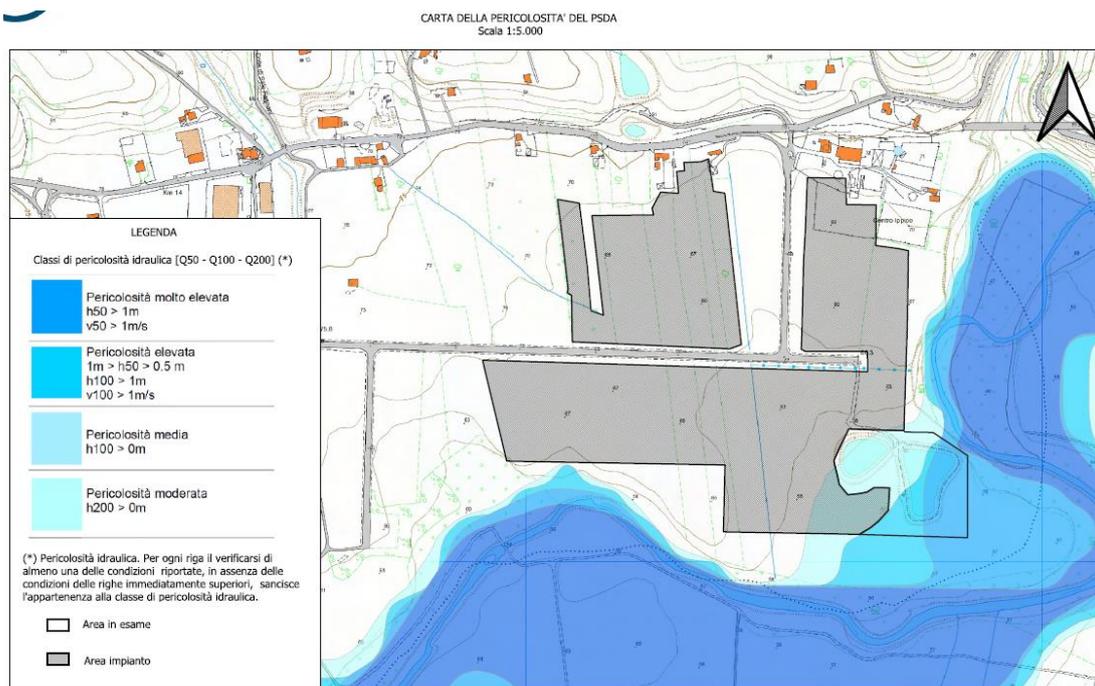


Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

9. Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

Il Tecnico asserisce che dalla cartografia si nota che l'impianto lambirà marginalmente l'area classificata di pericolosità media "P2" ma i moduli fotovoltaici verranno posti esclusivamente in area cartografata dal PSDA come area a pericolosità moderata "P1" in cui "è demandato agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti disciplinare l'uso del territorio...la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico"



10. Piano di tutela delle acque

E' dichiarato che, in base al DGR 852/2019, il bacino del fiume Fino, su cui insiste l'impianto, corpo Idrico denominato CI_Fino_2, raggiunge stato ecologico "sufficiente" e stato chimico "buono", inoltre dagli elaborati del Piano e dalla sua normativa di attuazione non emergono prescrizioni o indicazioni in merito all'uso specifico previsto dal presente progetto, e viene afferma che la sua realizzazione è compatibile con il PRTA.

11. Piano Regionale di tutela della qualità dell'Aria

Il comune di Città Sant'Angelo è inserita dal Piano Regionale nella "zona di mantenimento", ossia nella zona in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati sia rispetto alla salute umana che alla vegetazione.

12. Zonizzazione Sismica

Il territorio comunale di Città Sant'Angelo (PE) ricade in zona sismica 3 (rischio basso).

13. Piano Paesistico Regionale

L'Area di progetto è situata in zona di categoria "C1-Trasformabilità Condizionata" in Ambito "9 -Fiumi Tavo e Fino".



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

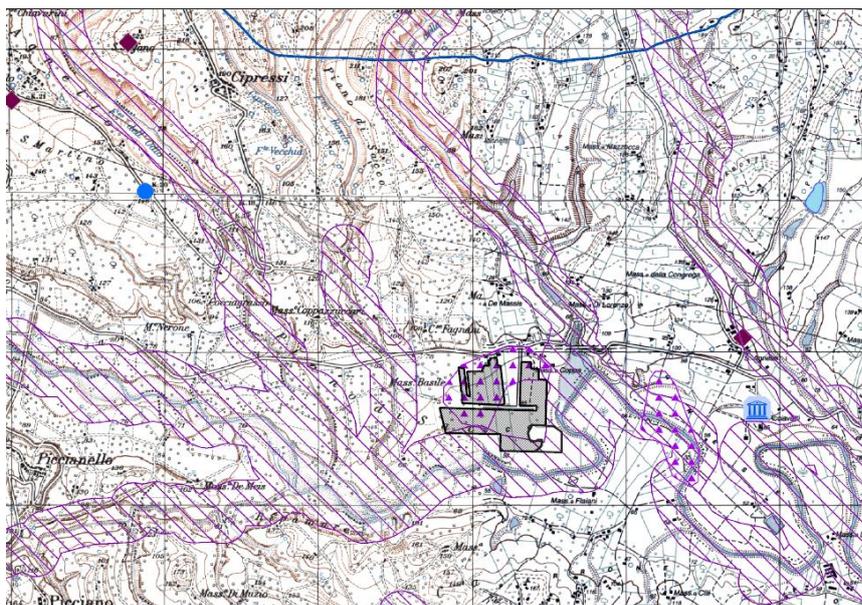
Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

14. Beni Paesaggistici

Il Tecnico asserisce che dalla documentazione del Ministero dell'Ambiente relativa alla pianificazione paesaggistica, in corrispondenza della zona di Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE), è cartografata la presenza di un'area boschiva ma allo stato attuale e in memoria storica, nell'area di interesse non vi è alcun bosco. Inoltre viene dichiarato che sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'area di interesse dall'analisi cartografica è emerso che il progetto in esame ricade parzialmente in aree tutelate secondo art. 142 comma 1. Lett.c.

CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS 42/2004)
Scala 1:25.000



Vincoli - ex L.431/85 - Boschi



VINCOLI STIRICI-ARCHEOLOGICI

ex L.431/85 - Fasce di rispetto fluviale e lacuale



15. Uso del suolo

Il Tecnico dichiara che nell'area di interesse l'indice di qualità dei suoli risulta essere "Moderato", inoltre nei dintorni dell'area da adibire a parco fotovoltaico, in un raggio massimo di 1 km, sono stati individuati i siti contaminati riportati nella seguente tabella:

Codice scheda	Comune	Denominazione sito	Ubicazione sito	Lat.	Lon.	Interventi da realizzare/realizzati
PE900054	Città Sant'Angelo	Terra Verde	Piano di Sacco	42,48755278°N	14,01793611°E	Bonifica
PE900115	Città Sant'Angelo	SPAA S.r.l.	Loc. Piano di Sacco	42,48881111°N	14,01936389°E	---
PE900067	Città Sant'Angelo	Azienda Agricola Cancelli	Via di Sacco, 75	42,49112222°N	14,03055556°E	Bonifica
PE230028	Città Sant'Angelo	Luxottica Group S.p.A. (ex Barberini S.p.A.)	Via Coppa Zuccari, 20 - C.da Sant'Agnese	42,49222222°N	14,0375°E	Bonifica

Tabella 4-5 - Elenco siti potenzialmente contaminati

Viene precisato che l'areale non rientra nei Siti di bonifica di Interesse Regionale (SIR).





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto

E' dichiarato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, mediante l'installazione di 35.710 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino di potenza unitaria pari a 560 Wp, per una potenza complessiva di 19.998 kWp, installati su inseguitori monoassiali. Il progetto ha l'obiettivo di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile e poterla utilizzare sia nel contiguo punto di consumo (opificio di Città Sant'Angelo), distante circa 1.300 m dal campo FV, nonché nei punti di autoconsumo nella sua disponibilità ed appartenenti allo stesso gruppo societario, sparsi nel territorio, sia in Abruzzo (stabilimenti di Città Sant'Angelo (PE) e Silvi (TE)) che in altre Regioni, utilizzando la RTN (Rete Trasporto Nazionale), conseguendo un risparmio energetico rilevante. Il Tecnico, compatibilmente con le aree a disposizione, ha scelto di suddividere il campo FV in quattro settori, rispettivamente:

<p>Campo FV n.1, caratterizzato da:</p> <p>n. 9.024 moduli FV da 560W/cd potenza di picco 5.053,44 kWp n. 18 inverter di stringa 300kW AC n. 167 vele da 48 moduli n. 42 vele da 24 moduli n.1 skid, volume tecnico composto da</p> <ul style="list-style-type: none">• QMT1 24kV-630A-16kA• TR1 olio 6 MVA, 20/000-800-800V, DY11Y11, ONAN• Quadro BT1 parallelo inverter 800V• Quadro Servizi ausiliari QSA1• UPS 3kVA• UPS 30kVA• QTR Traker 400/148VAC 17,7kVA	<p>Campo FV n.2, caratterizzato da:</p> <p>n. 6.240 moduli FV da 560W/cd potenza di picco 3.494,40 kWp n. 12 inverter di stringa 300kW AC n. 114 vele da 48 moduli n. 23 vele da 24 moduli n.1 skid, volume tecnico composto da</p> <ul style="list-style-type: none">• QMT2 24kV-630A-16kA• TR1 olio 4 MVA, 20/000-800-800V, DY11Y11, ONAN• Quadro BT2 parallelo inverter 800V• Quadro Servizi ausiliari QSA2• UPS 3kVA• UPS 30kVA• QTR Traker 400/148VAC 17,7kVA
<p>Campo FV n.3, caratterizzato da:</p> <p>n. 10.944 moduli FV da 560W/cd potenza di picco 6.128,64 kWp n. 20 inverter di stringa 300kW AC n. 197 vele da 48 moduli n. 62 vele da 24 moduli n.1 skid, volume tecnico composto da</p> <ul style="list-style-type: none">• QMT3 24kV-630A-16kA• TR1 olio 6,6 MVA, 20/000-800-800V, DY11Y11, ONAN• Quadro BT3 parallelo inverter 800V• Quadro Servizi ausiliari QSA3• UPS 3kVA• UPS 30kVA• QTR Traker 400/148VAC 17,7kVA	<p>Campo FV n.4, caratterizzato da:</p> <p>n. 9.504 moduli FV da 560W/cd potenza di picco (DC) 5.322,24 kWp n. 17 inverter di stringa 300kW AC n. 157 vele da 48 moduli n. 82 vele da 24 moduli n.1 skid, volume tecnico composto da</p> <ul style="list-style-type: none">• QMT4 24kV-630A-16kA• TR4 olio 6 MVA, 20/000-800-800V, DY11Y11, ONAN• Quadro BT4 parallelo inverter 800V• Quadro Servizi ausiliari QSA4• UPS 3kVA• UPS 30kVA• QTR Traker 400/148VAC 17,7kVA

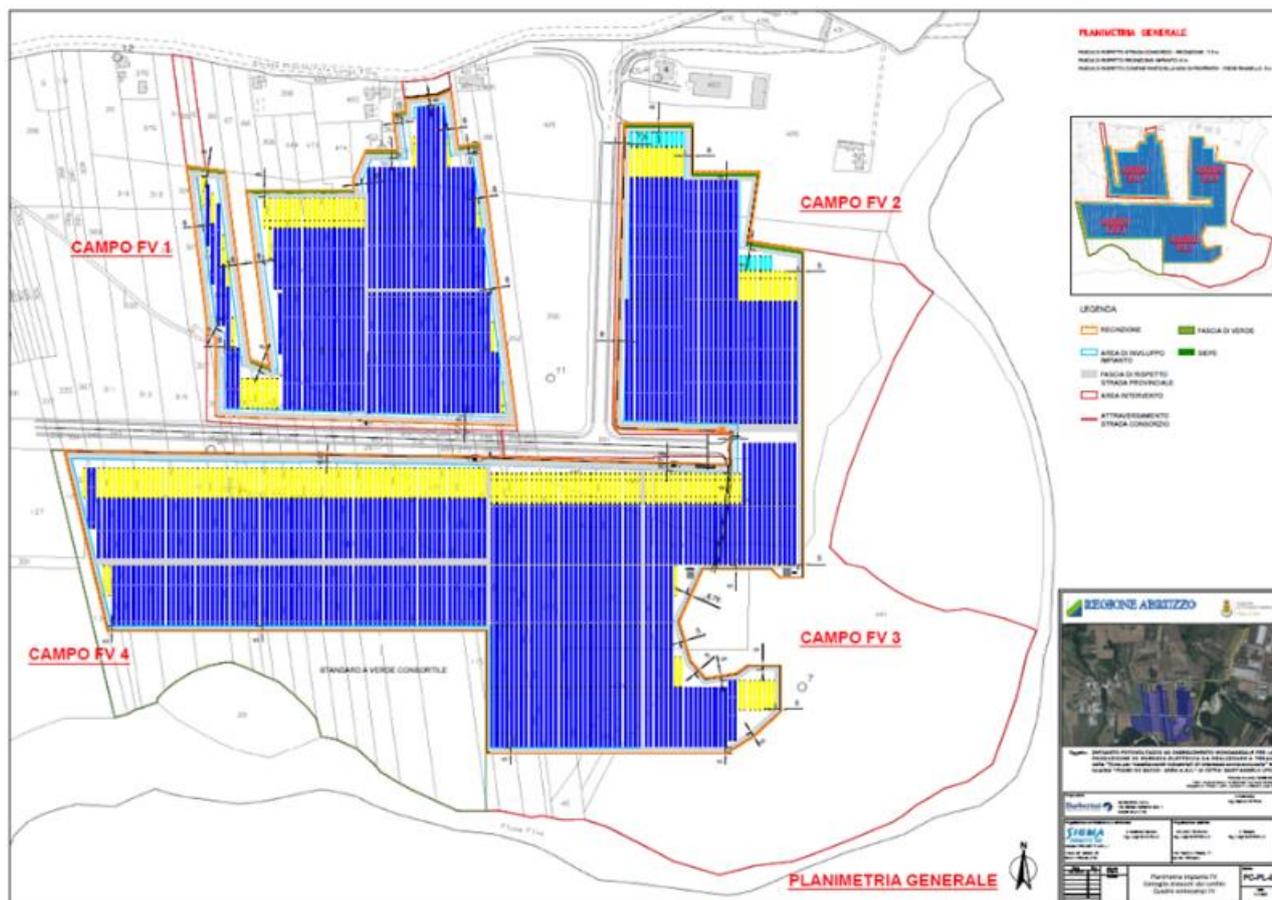




Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA



La conversione da corrente continua in corrente alternata è effettuata mediante gli inverter trifase di stringa. La rete MT prevede una distribuzione radiale con quattro terne di cavi interrati che fanno capo ai rispettivi scomparti MT del Quadro MT della Cabina Principale di Raccolta; dalla cabina principale di raccolta partirà l'elettrodotto interrato MT 20kV che perverrà alla sottostazione utente A/MT 132/20kV "Barberini" ad uno scomparto MT dedicato nel fabbricato "Servizi", ai fini dell'autoconsumo. Adiacente alla cabina di raccolta sarà realizzata la Control Room, ove saranno posti gli apparati di sicurezza della videosorveglianza e dei tracker, i sistemi di monitoraggio, i rack dati, nonché tutta la documentazione tecnica del parco FV. Il generatore fotovoltaico sarà installato su una struttura mobile ad inseguimento solare, tipo monoassiale Est-Ovest, la tecnologia presa come riferimento è il sistema Valmont Convert Italia Tracker TRJ.

E' asserito che l'area sarà accessibile solo al personale autorizzato, in quanto sarà realizzata una recinzione a rete e paletti metallici, in materiale zincato plastificato di colore verde, in modo da attenuare l'impatto visivo con l'ambiente circostante, avente una maglia quadrata ed un'altezza minima pari a 2,5 metri; la stessa nella parte inferiore avrà uno spazio vuoto di 20 cm dal terreno per il passaggio degli animali selvatici per evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

La viabilità interna all'impianto, di carreggiata di larghezza minima non inferiore a m. 3,00, sarà realizzata con massiciata in misto granulometrico stabilizzato, adeguatamente costipato per impedire il sollevamento delle polveri al transito dei mezzi, inoltre gli spazi liberi tra le file di tracker consentiranno il transito dei mezzi d'opera utili allo sfalcio ed al trasporto di eventuali ricambi di componenti.

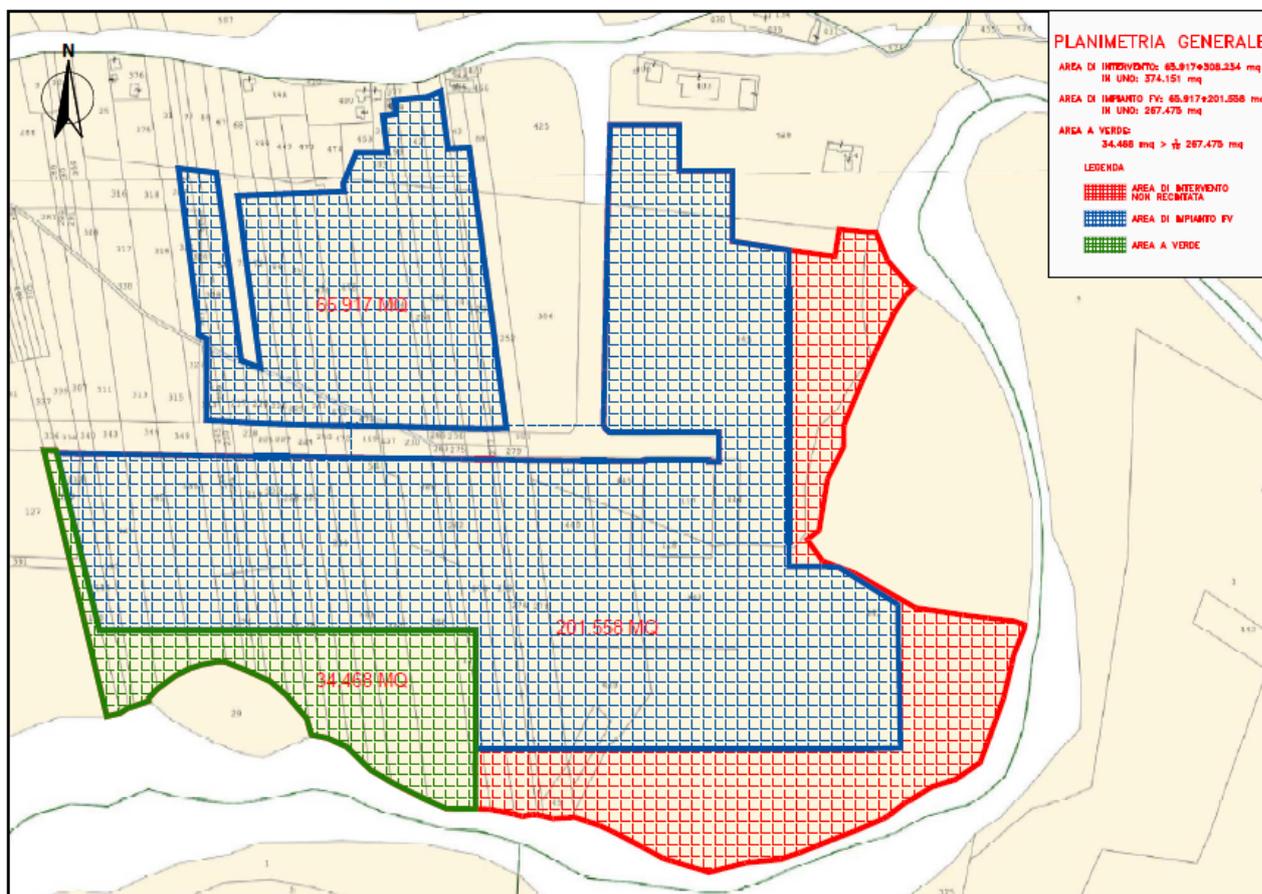




Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA



Opere di connessione

E' assertedo che Secondo quanto previsto dal TIAD - Testo Integrato Autoconsumo diffuso – l'impianto FV a terra, della potenza di 19,998 MWp sarà allacciato "direttamente", tramite una linea MT 20kV interrata, al quadro MT della sottostazione AT/MT 132/20kV "Barberini", ai fini dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta. Allo scopo è previsto un elettrodotto interrato, della lunghezza di circa 1.300 metri, costituito da cavo isolato armato unipolare con conduttore in alluminio.

Il tracciato dell'elettrodotto interessa la strada provinciale "Lungo Fino", ed attraversa, nell'ultimo tratto di circa 330 m, terreni di proprietà Barberini, con due soli attraversamenti: una strada poderale e la strada comunale "Ciampino" in corrispondenza della sottostazione AT/MT "Barberini", dove andrà a collegarsi per al quadro MT 20kV della sottostazione AT/MT Barberini.

Il Tecnico precisa che in data 05.10.2023 Terna S.p.A. ha trasmesso a mezzo PEC a Barberini la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) con il preventivo per la connessione del parco FV "Piano di Sacco", la documentazione del STGM è stata accettata da Barberini e validata da Terna in data 13.10.2023, con conferma e prenotazione della capacità di trasporto della RTN per la potenza dell'impianto fotovoltaico "Piano di Sacco".



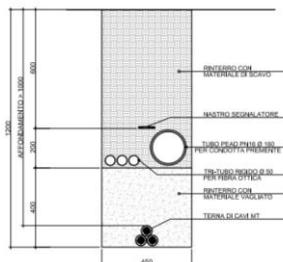
Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. -

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA



PARTICOLARE CAVIDOTTI INTERRATI

ATTRAVERS. TRASVERSALE SOTTO VIADOTTO
CAVIDOTTO INTERRATO MT
CAVIDOTTO INTERRATO DATA - CONDOTTA PREMENTE
scale 1:10



Fase di cantierizzazione

Il Tecnico dichiara che la fase di cantierizzazione preliminare all'avvio delle attività nel campo fotovoltaico avrà una durata massima stimata di circa 7 mesi, tale durata sarà condizionata dai tempi necessari all'approvvigionamento delle apparecchiature elettriche essenziali al funzionamento dell'impianto, in particolare moduli FV, inverter di stringa e trasformatori speciali a tre avvolgimenti in olio ermetico.

Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Successivamente, a valle di un rilievo topografico, verranno delimitate e livellate le parti di terreno che hanno dislivelli non compatibili con l'allineamento del sistema pannello/inseguitore e, concluso il livellamento, si procederà alla installazione delle strutture portanti dei moduli FV.

Al fine di ridurre al minimo possibile l'impatto sul terreno e di facilitare anche il piano di futura dismissione dell'impianto, l'operazione di installazione delle strutture non prevede la messa in posto di basamenti in cemento. Successivamente verranno sistemate e fissate le barre orizzontali di supporto e si





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee per le cabine di campo (skid), la Cabina di raccolta – Control Room e Rimessaggio attrezzi.

Le fasi finali prevedono il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al Parco FV e la ricopertura dei tracciati.

Data la configurazione a blocchi dell'impianto, le installazioni successive al livellamento del terreno procederanno contestualmente, ovvero si potrà procedere in modo simultaneo nei campi FV1, FV2, FV3 e FV4.

Il Tecnico prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento delle baracche di cantiere, durante la fase di cantierizzazione l'accesso al sito avverrà utilizzando la viabilità esistente sulla Strada provinciale "Lungo Fino" e sulla strada consortile, che risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere

Di seguito si riporta una lista sequenziale delle operazioni previste per la realizzazione dell'impianto e la sua messa in esercizio:

➤ **Opere preliminari**

- rilievi e quote;
- realizzazione recinzioni perimetrali;
- predisposizione Fornitura Energia elettrica;
- direzione Approntamento Cantiere;
- delimitazione area di cantiere e segnaletica;

➤ **Opere civili**

- opere di apprestamento terreno;
- realizzazione viabilità interna;
- realizzazione basamenti in cls per 4 skid, Cabina Raccolta, Control Room, Deposito Attrezzi;
- posa di opera Skid, prefabbricati in c.a.v.;

➤ **Opere elettromeccaniche**

- montaggio strutture metalliche;
- montaggio moduli FV;
- posa cavidotti MT e Pozzetti;
- posa cavi MT / Terminazioni Cavi;
- installazione QMT skid, TR olio, Q parallelo inverter e QMT Cabina Raccolta;
- posa cavi BT (CC e AC);
- cablaggio stringhe CC;
- installazione inverter di stringa;
- collegamenti CC-INV e AC Inverter - Qparallelo inverter.

Seguiranno le fasi di installazione sistema di monitoraggio, illuminazione perimetrale e sistema di videosorveglianza, realizzazione elettrodotto interrato e collegamenti.

Prima dell'avvio delle attività e della connessione alla rete Terna saranno effettuate le fasi di collaudo iniziali e finali.

Fase di esercizio

E' dichiarato che durante la fase di esercizio, stimata in circa 25-30 anni, la gestione dell'impianto fotovoltaico verterà su attività di manutenzione, di pulizia dei pannelli e di vigilanza al fine di garantire la perfetta efficienza dei diversi componenti, il sistema di tracker installato richiede livelli minimi di manutenzione e lubrificazione; inoltre, grazie all'assenza di meccanismi di trasmissione meccanica tra i trackers, l'affidabilità del sistema è aumentata negli anni così da ridurre la necessità di effettuare interventi di manutenzione, che comunque vengono segnalati dal sistema di auto-diagnostica di fine giornata.

La manutenzione ordinaria del sistema consiste quindi in ispezioni periodiche sulle componenti elettriche (impianto elettrico, cablaggi, ecc) e meccaniche che lo costituiscono.

I pannelli fotovoltaici verranno lavati semplicemente con acqua senza sostanze detergenti, con frequenza semestrale.

Il trattamento del terreno sarà eseguito mediante sfalci meccanici, evitando l'uso di erbicidi.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

Le operazioni di manutenzione straordinaria saranno effettuate esclusivamente in caso di avaria dell'apparecchiatura, individuando la causa del guasto e sostituendo i componenti che dovessero risultare danneggiati o difettosi.

Fase di dismissione, rimozione e smaltimento

Il Tecnico asserisce che al termine dell'esercizio dell'impianto, si provvederà al ripristino dei luoghi con una fase di dismissione e demolizione delle strutture, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 e dal Cap. 5 par. 5.5 delle linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo; l'impianto sarà dismesso quando cesserà di funzionare, dopo circa 25 – 30 anni dalla data di entrata in esercizio, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento. inoltre viene considerato che la dismissione di un impianto fotovoltaico è un'operazione non entrata ancora in uso comune, data la capacità dell'impianto di continuare nel proprio funzionamento di conversione dell'energia anche oltre la durata di vita media dell'impianto.

E' riportato che la rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, precisamente, se detti materiali potranno essere riutilizzati (vedi recinzione, cancelli, infissi, cavi elettrici, ecc.) o portati a smaltimento e/o recupero (vedi pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, ecc.), quindi si procederà prima all'eliminazione di tutte le parti (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.) riutilizzabili, con loro allontanamento e collocamento in magazzino e poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

Il Tecnico dichiara che i rifiuti prodotti dalle diverse fasi di intervento verranno smaltiti attraverso ditte debitamente autorizzate nel rispetto della normativa vigente al momento.

Dal modulo fotovoltaico potranno essere recuperati il vetro di protezione, le celle al silicio, la cornice in alluminio ed il rame dei cavi, quindi circa il 95% del suo peso.

L'inverter, altro elemento "ricco" di materiali pregiati costituisce il secondo elemento di un impianto fotovoltaico che in fase di smaltimento dovrà essere debitamente curato.

Tutti i cavi in rame potranno essere recuperati, così come tutto il metallo delle strutture di sostegno; le strutture di sostegno dei pannelli saranno rimosse tramite smontaggio meccanico, per quanto riguarda la parte aerea, e tramite sfilaggio dei pali di fondazione infissi nel terreno; i materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge.

Le linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici delle cabine di trasformazione MT/BT saranno rimossi, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore.

Le polifore ed i pozzetti elettrici verranno rimossi tramite scavo a sezione obbligata che verrà poi nuovamente riempito con il materiale di risulta. I manufatti estratti verranno trattati come rifiuti da C&D ed inviati in discarica in accordo alle vigenti disposizioni normative.

Per quanto attiene alle strutture prefabbricate si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

La recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, i paletti di sostegno e i cancelli di accesso saranno rimossi tramite smontaggio ed inviati a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche.

Nella seguente tabella il Tecnico riporta i codici CER relativi ai materiali provenienti dalla dismissione/smantellamento del parco fotovoltaico.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

Codice CER	Rifiuto	Rifiuto Corrispondente dell'impianto Fotovoltaico
17 01 01	Cemento	Derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche
17 02 03	Plastica	Derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici
17 04 05	Ferro e acciaio	Derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici
17 04 11	Cavi	Derivanti dalla rimozione dei collegamenti tra le cabine
17 05 08	Pietrisco	derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici

Tabella 3-3 – Codice CER relativo ai materiali provenienti dalla dismissione/smantellamento del parco fotovoltaico

Ripristino

E' dichiarato che al termine della fase di dismissione e demolizione delle strutture e delle opere di sostegno dei pannelli, si provvederà quindi al ripristino di luoghi utilizzati, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 e sarà assicurato il totale ripristino del suolo originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, quali spezzoni o frammenti metallici, trovanti da demolizione di strutture in c.a., e quant'altro presente e non riferibile al sito pre-impianto.



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Emissioni in Atmosfera

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà correlata alle attività dei seguenti mezzi:

- mezzi meccanici e di movimento terra;
 - automezzi utilizzati per il trasporto del personale, delle risorse utilizzate e dei residui da demolizione e delle terre da scavo.
- Vengono considerate le seguenti sorgenti di emissione:
- emissione di polveri dovute a:
 - movimentazioni terra: scotico, sbancamenti e reinterri;
 - carico/scarico dei materiali;
 - transito dei mezzi di costruzione su strade asfaltate e non asfaltate;
 - erosione del vento dai cumuli.
 - emissione di inquinanti (CO, NOx, VOC, PM, CH4, CO2) dovute ai motori dei mezzi di lavoro.

Il Tecnico ritiene che si tratti di impatti locali, di breve durata, bassa entità e negativi e al termine dei lavori la risorsa ritornerà al suo stato iniziale.

Fase di esercizio

Il Tecnico asserisce che l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale; inoltre, la tecnologia fotovoltaica consente di produrre kWh di energia elettrica senza ricorrere alla combustione di combustibili fossili, peculiare della generazione elettrica tradizionale (termoelettrica), ne consegue che l'impianto avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria, a livello regionale, in ragione della quantità di inquinanti non immessa nell'atmosfera.

Le uniche emissioni attese sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico, ma dato il numero presumibilmente limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto negativo del progetto viene ritenuto non significativo.

Misure di mitigazione

E' dichiarato che durante la fase di costruzione e di dismissione si adotteranno le seguenti misure di mitigazione al fine di ridurre le emissioni in atmosfera:

- adozione di un sistema di gestione del cantiere che attenzi l'obiettivo di ridurre la produzione e la volatilità di polveri bagnando le piste principalmente nelle giornate più ventose o secche;
- bagnature delle gomme degli automezzi;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi.

2. Risorse idriche

Il Tecnico asserisce che il funzionamento degli impianti e delle opere connesse non richiedono consumi idrici e non producono acque reflue che potrebbero costituire un fattore di pressione per le acque superficiali e sotterranee, sia nelle fasi di cantierizzazione che in quelle di esercizio verranno bagnate le strade sterrate e, all'occorrenza, lavati i moduli fotovoltaici; le acque utilizzate proverranno da altri siti mediante l'utilizzo di autocisterne. Inoltre per migliorare ulteriormente il deflusso delle acque superficiali, verranno effettuati interventi di mitigazione lungo l'argine del fiume attraverso piantumazione di filari arborei di specie autoctone, in modo tale da limitare eventuali esondazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

3. Suolo e sottosuolo

Inquadramento geologico e geomorfologico

L'area in esame si trova ad una quota media di 52 m s.l.m., in zona da sub-pianeggiante a debolmente inclinata verso Sud, ovvero verso il Fiume Fino; quest'ultimo costituisce il principale elemento idrico della zona.

E' asserito che dal sopralluogo effettuato, dall'analisi delle foto aeree e della cartografia, in corrispondenza del sito in esame non si rilevano fenomeni riconducibili a dissesti in atto.

Il Proponente ha allegato la "Relazione Geologica Preliminare" a firma del Geologo dott. Gilmar Marrone iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo al n. 526. E' riportato che l'area di indagine si trova in corrispondenza della fascia collinare Adriatica; geologicamente affiorano estesamente le formazioni argillose e sabbiose del Plio-Pleistocene rappresentanti la serie sedimentaria delle ultime fasi di deposizione marina dell'Avanfossa Adriatica: una fossa subsidente allungata in direzione NW-SE sede di un'intensa sedimentazione terrigena sinorogenetica. Litologicamente le formazioni del Plio-Pleistocene sono formate da limi argillosi o sabbiosi di colore grigio; la successione sedimentaria presenta delle variazioni notevoli di granulometria e composizione litologica con contatti fra le formazioni affioranti generalmente di carattere trasgressivo.

Dall'analisi della Carta Geologica il Tecnico rileva che il sito in esame è impostato su:

- depositi olocenici alluvionali costituiti da sabbie e ghiaie fluviali, con livelli e lenti di argille e torbe;
- depositi del Sintema di Valle Majelama subsintema di Chieti Scalo, costituiti da depositi alluvionali a granulometria sabbiosa e ghiaiosa, con stratificazione incrociata a basso angolo o pianoparallela, localmente massive, con lenti di argille.

Il Tecnico dichiara che dai dati riportati nella Relazione Geologica redatta in fase progettuale, il sito è interessato dalla presenza di litologie limose e argillose, dunque di granulometria inferiore rispetto a quanto riportato in cartografia.

Sismicità dell'area

Secondo il database dell'INGV, l'area oggetto di studio si trova a sud della sorgente sismogenetica "Roseto degli Abruzzi", caratterizzata da una magnitudo massima $M_w=6.9$.

Il Tecnico, dalla consultazione del database del progetto ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) del Servizio Geologico d'Italia-ISPRA, rileva che nel territorio comunale di Città Sant'Angelo e nelle sue vicinanze non sono presenti faglie attive e capaci, inoltre nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica del Comune di Città Sant'Angelo (Microzonazione Sismica di I livello), l'area in esame rientra in gran parte in "Zona 6" ed in minima parte in "Zona 9", caratterizzate rispettivamente da:

- "Zona 6": alternanza di ghiaie e sabbie poco addensate con intercalazioni di livelli limosi (spessore 2-10 m), substrato geologico limoso-argilloso a profondità >10 m;
- "Zona 9": ghiaie e sabbie sciolte (Spessore 5-10 m) su limi e argille (Spessore ≈ 5 m), substrato geologico limoso-argilloso a profondità >15 m.

Inoltre viene rilevato che l'areale è segnalato come Zona di Attenzione per liquefazione "ZA LQ2"

Inquadramento idrogeologico

E' affermato che la circolazione idrica della zona in esame, data la natura dei terreni permeabili, si sviluppa maggiormente per infiltrazione; il reticolo idrografico secondario, costituito da fossi e piccoli solchi da ruscellamento, confluisce nel Fiume Fino.

Il Geologo rileva la presenza della falda acquifera alla profondità di 3,50 m dal p.c..

Impatti in fase di costruzione e di esercizio

Viene rilevato che l'impatto maggiore sulle risorse naturali è legato alla perdita di terreni coltivati per la costruzione ed il funzionamento dell'impianto fotovoltaico e delle relative infrastrutture, in ogni caso la disponibilità di terreni agricoli nelle vicinanze riduce la significatività dell'impatto.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

Misure di mitigazione

E' asserito che il volume di terra derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere in progetto potrà essere riutilizzato e distribuito sullo stesso terreno di ubicazione degli impianti senza determinare modifiche sostanziali del profilo attuale del terreno. Inoltre nella realizzazione degli impianti non si prevede l'utilizzo di sostanze inquinanti che potrebbero infiltrarsi nel sottosuolo; a seguito della fase di dismissione dell'impianto, saranno ripristinate le condizioni ante-operam.

4. Biodiversità

Vegetazione

Il Tecnico asserisce che l'ambito vegetazionale presenta un'ampia varietà di habitat, indice di complessità e varietà dell'ecosistema; accanto alle specie tipiche dei rilievi appenninici si individuano specie rare e endemiche. La rarità di tipologie di vegetazione, di endemismi dell'Appennino, le singolarità geologiche, la presenza di zone umide determinano eterogeneità e unicità sia a livello paesaggistico che a livello naturalistico; tuttavia dalla consultazione effettuate dal Tecnico dell'elaborato relativo **alle Emergenze flora-vegetazione** redatto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale (non ancora in vigore) non emerge nell'area di progetto la presenza di specie floristiche e vegetazionali rare.

Inoltre è stata eseguita la consultazione dell'elaborato relativo alla **Carta dei Luoghi e dei Paesaggi – Carta dei Valori**, redatto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale (non ancora vigente) dalla quale non si evidenziano, per l'area in oggetto, particolari valenze botaniche, agronomiche e vegetazionali, la stessa è infatti classificata come interessata principalmente da "seminativi in aree non irrigue" di basso valore e solo parzialmente da "Seminativi in aree irrigue" di alto valore.

La fase di cantiere viene ritenuta quella maggiormente critica per la componente "flora", soprattutto per il disturbo causato dalle operazioni di "movimento terra" e per le previste azioni di "rimozione", "taglio e/o sfoltimento" della vegetazione preesistente. L'impatto in fase di cantiere viene ritenuto "trascurabile" in quanto nell'area di studio non sono presenti specie floristiche di particolare rilievo.

In fase di esercizio non sono previsti particolari impatti se non le attività di sfalcio dell'erba e di eventuale potatura di rami che potrebbero comportare ombreggiatura di porzioni dell'impianto fotovoltaico.

Fauna

E' asserito che tra le specie faunistiche più importanti che caratterizzano il bacino in esame si rinvencono uccelli, mammiferi, anfibi e rettili, pesci e invertebrati, tuttavia, dalla consultazione degli elaborati redatti nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale, (ad oggi non ancora vigente) risulta che l'area di progetto è inquadrata all'interno di un ambito territoriale classificato con valore tra 1 e 2, ossia medio-bassa, inoltre nei pressi dell'area di progetto l'inquadramento territoriale evidenzia un valore basso.

La fase di cantiere viene ritenuta quella maggiormente critica per la componente "fauna", soprattutto per il disturbo causato dalle operazioni, per l'utilizzo di "mezzi pesanti" e per l'impegno di unità lavorative, di conseguenza il Tecnico ritiene che l'impatto in fase di cantiere con la componente faunistica esista, ma sia minimo in quanto limitato nel tempo.

Durante la fase di esercizio le interferenze con la fauna locale riguarderanno esclusivamente il campo visivo.

Relativamente alle misure di mitigazione durante la fase di cantierizzazione è asserito che non verrà utilizzata illuminazione artificiale, inoltre le attività di costruzione e dismissione verranno condotte in periodi dell'anno che non coincidano con i periodi riproduttivi delle specie animali presenti nell'area.

Il Tecnico dichiara che durante la fase di esercizio dell'impianto saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

- l'impianto di illuminazione verrà utilizzato esclusivamente in caso di attivazione del sistema di sicurezza;
- i moduli fotovoltaici utilizzati avranno superfici antiriflettenti in modo da evitare il fenomeno dell'abbagliamento e della "confusione biologica";





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

6. Rumore

Caratterizzazione acustica area di intervento

Il Proponente ha allegato il documento “*Relazione Previsionale di Impatto Acustico*” nella quale è riportato che il Comune di Città Sant’Angelo ha adottato una zonizzazione acustica che, per l’area di intervento, ricade in “Classe V- Aree prevalentemente Industriali” con valori limite di emissione pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno e valori limite di immissione pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno. I valori esposti vengono riassunti nella sottostante tabella.

Classi di destinazione d’uso del territorio	Valori limite LAeq dB(A)					
	Emissione		Assoluto di immissione		Qualità	
	06-22	22-06	06-22	22-06	06-22	22-06
Classe V – aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57

E’ assertito che ciò che contribuisce principalmente al clima acustico dell’area è indubbiamente la rumorosità proveniente dal traffico veicolare sulla SP2 “Lungo Fino”.

Dall’analisi della planimetria, del posizionamento e dei livelli di emissione delle sorgenti e da un successivo sopralluogo, è emerso che i ricettori maggiormente interessati dalle emissioni acustiche delle sorgenti previste in fase di realizzazione, di esercizio e di dismissione del sito sono principalmente alcune abitazioni isolate. Il Tecnico a titolo rappresentativo ha scelto quale ricettore sensibile, più ravvicinato alle fonti sonore nelle tre fasi di attività (cantiere, esercizio, dismissione), il fabbricato abitativo stabilmente abitato indicato con la sigla R1 nella sottostante immagine satellitare.



Figura 4.2.1 – Individuazione ricettore R1 su foto da satellite

Il clima acustico al ricettore R1 è influenzato dal traffico veicolare sulla SP2 “Lungo Fino” e dal rumore della zona circostante, prevalentemente adibita attualmente a lavorazione agricola.

Il Tecnico riporta i livelli di rumorosità ante operam, misurati al ricettore R1 e considerati rappresentativi di tutta la zona in cui la misura è stata effettuata, nella sottostante tabella:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

POSIZIONE DI MISURA	DATI RILEVATI IN DIURNO Leq(A) dB(A)
Ricettore R1	49,5

Punto di Misura R1 diurno – RUMORE FONDO:		
DATI GENERALI		
Data rilievo:	18/10/23	
Condizioni meteorologiche:	Sereno, poco ventoso	
DATI ACUSTICI		
Strumentazione:	Fonometro Svan 971	
Tempo di riferimento T _R :	Diurno	
Tempo di osservazione T _O :	09.00– 12.00	
Tempo di misura T _M :	dalle 10.15 alle 10.17	
Componenti tonali:	Assenti	
Componenti impulsive:	Assenti	
L_{Aeq} = 49,5 dB(A)		
Livelli percentili:	L01	63.5 dB(A)
	L10	47.0 dB(A)
	L50	43.0 dB(A)
	L90	40.5 dB(A)
	L99	39.5 dB(A)

Valutazione previsionale impatto acustico

Fase di Cantiere

Il Tecnico effettua un'analisi dell'inquinamento acustico derivante dalle sorgenti di rumore (macchinari) individuate durante le fasi di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e ne riporta i dati in forma tabellare:

TABELLA DELLE SORGENTI SONORE IMPIEGATE IN FASE DI CANTIERE

Fase di realizzazione dell'impianto

Fase di realizzazione	Tipo di lavorazione	Autobetoniera (4-5-6-7)	Autocarro (regime medio) (10-11-13-15-17)	Autogru (24-25)	Pala meccanica cingolata (230-231-232-233-234)	Macchina battipali	Escavatore caricatore (Terna) (90-91-92-93)	Escavatore mini (117-118-119-120)	Rullo compressore (276-278-279-282)	Duata [Giorni]
		Livello medio di potenza sonora L _w [dB(A)]								
1	Allestimento cantiere									15
1.01	Rimozione terreno superficiale e livellamento						106.0			10
1.02	Sistemazione di baracche per il cantiere, spogliatoio e W.C.		106.1	110.0						5
1.03	Viabilità temporanea di cantiere e sistemazione strada di accesso al sito						106.0			10
2	Percorsi interni		15							
2.01	Realizzazione dei percorsi con spianamento e sistemazione dello strato di misto stabilizzato		106.1		113.9					15
2.02	Compattamento dello strato di misto stabilizzato								112.8	15





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

3	Posa volumi tecnici									40
3.01	Preparazione piano di posa cabine						106.0			15
3.02	Realizzazione del piano di posa con getto magrone	100.2								15
3.03	Posa cabine prefabbricate senza fondazione			110.0						10
4	Scavo linee interrate									30
4.01	Scavi e rinterro (prof.max 0,9m) per cavidotti interrati							97.4		30
5	Infissione profili metallici									10
5.01	Infissione dei profili metallici a profilo aperto (prof. 1,5 m ca.)						121.6			1
6	Recinzione con rete metallica									15
6.01	Scavi (prof.max 0,4m) per plinto fondazione dei pali di sostegno							97.4		10
6.02	Getto cis plinto di fondazione	100.2								5

L'elenco delle macchine utilizzate con i relativi livelli medi di potenza sonora sono stati tratti dall'elenco macchine del manuale "La valutazione dell'inquinamento acustico prodotto dai cantieri edili" realizzato dal C.P.T. di Torino; per quanto riguarda la macchina battipalo prevista per le operazioni di infissione nel terreno dei profili metallici, modello non presente nell'elenco delle macchine del manuale, è stato fatto riferimento al valore fornito da un costruttore di macchine di pari tipologia; dalle misure fonometriche effettuate a 0,8 m dal battipalo e ad una altezza di 1,7 m da terra, è risultato che, mediamente fra i vari modelli disponibili, il livello medio di potenza sonora è di 105 dBA in condizioni di esercizio.

Quale edificio oggetto di indagine viene preso in considerazione il fabbricato abitativo, indicato con la sigla R1 (ricettore n. 1) del quale è riportata la posizione di minor distanza da R1 del macchinario di maggior livello medio di potenza sonora che risulta essere la macchina battipalo indicata con la sigla S1 (sorgente n. 1) nella sottostante immagine.

Tra S1 ed R1 il cammino diretto minore risulta essere di 25 m.

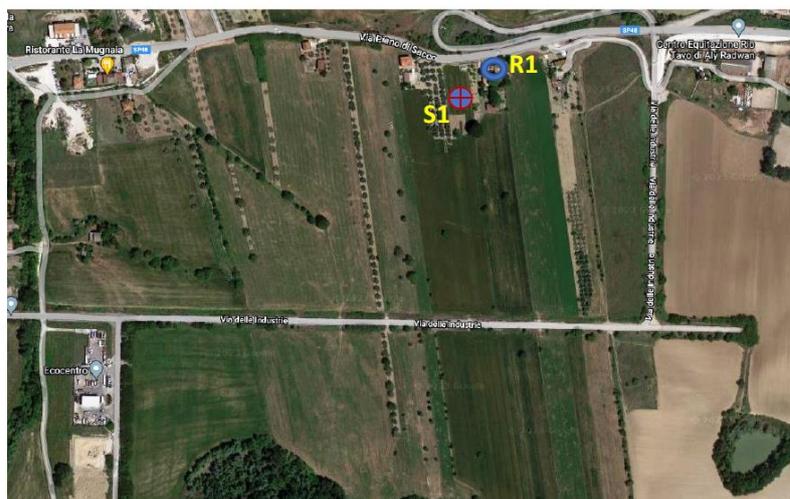


Figura 5.1.1 – Individuazione sorgente S1 e ricettore R1 su foto da satellite



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

Applicando la formula di propagazione acustica per via aerea, per il calcolo dei livelli massimi di rumorosità previsti al ricettore, si ottiene $L_{pr} = 69 \text{ dB(A)}$.

E' dichiarato che dall'analisi dei risultati ottenuti dai calcoli si evince che i valori di rumorosità massima relativi alle emissioni sonore dei macchinari utilizzati durante le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione fissati con valore limite di 70 dB(A) .

Il Tecnico tuttavia, al fine del contenimento dei livelli di rumorosità, riporta alcune semplici azioni che verranno attuate sia sui macchinari che di tipo gestionale:

- tutte le attività di cantiere saranno svolte nei giorni feriali rispettando i seguenti orari, dalle ore 7.00 alle ore 20.00;
- le attività più rumorose saranno consentite soltanto dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
- nel tratto di viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali, ciascun camion ha l'obbligo di velocità massima inferiore a 40 Km/h;
- i motori a combustione interna saranno tenuti ad un regime di giri non troppo elevato e neppure troppo basso;
- gli elementi di carrozzeria, carter, ecc. non dovranno emettere vibrazioni;
- tutte le operazioni rumorose non strettamente necessarie all'attività di cantiere verranno escluse e la conduzione di quelle necessarie avverrà con tutte le cautele atte a ridurre l'inquinamento acustico;
- verranno evitati rumori inutili che possano aggiungersi a quelli dell'attrezzo di lavoro;
- verranno tenuti chiusi sportelli, bocchette, ispezioni ecc ... delle macchine silenziate;
- verrà segnalata l'eventuale diminuzione dell'efficacia dei dispositivi silenziatori;
- per quanto possibile, gli impianti e i macchinari con emissione direzionale verranno orientati in posizione di minima interferenza con i ricettori;
- non verranno tenuti in funzione gli apparecchi e le macchine, esclusi casi particolari, durante le soste delle lavorazioni;
- verranno utilizzate le centrali di betonaggio e le discariche più vicine all'intervento.

Fase di esercizio

Il Tecnico per effettuare la **valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio** considera n. 4 recettori indicati con le sigle **R1, R2, R3 ed R4** nella figura riportata nel seguito.



Figura 5.2.1 – Individuazione recettori R1, R2, R3, R4 su foto da satellite

Inoltre sono state individuate **le sorgenti di rumorosità** previste nel progetto riconducibili ai 4 trasformatori ad olio degli SKID 1, 2, 3, 4 che nella figura di seguito riportata sono indicati con le sigle **S1, S2, S3 ed S4**, ed il trasformatore in resina, ubicato nella cabina di raccolta (Servizi Ausiliari).



Figura 5.2.2 – Individuazione sorgenti S1, S2, S3, S4 su foto da satellite

E' riportato che il trasformatore in resina, più rumoroso rispetto a quelli in olio, non rappresenta una sorgente di rumore significativa in quanto, a differenza dei quattro trasformatori ad olio installati all'aperto, si trova all'interno di una struttura in c.a.v. interamente chiusa, di conseguenza verranno prese in considerazione le sole quattro sorgenti S1, S2, S3 ed S4.

Sono stati assunti per tutte le quattro sorgenti S1, S2, S3 ed S4, a favore di sicurezza, i dati di rumorosità del trasformatore di maggiore potenza nominale (6,6 MVA) che, come desumibile dalla scheda tecnica allegata ha un livello di potenza acustica $L_p(A) < 72 \text{ dB(A)}$ a 0.3 mt (ONAN).

Nella Tabella sottostante sono riassunte le distanze tra le sorgenti S1, S2, S3, S4 individuate ed i recettori R1, R2, R3, R4 considerati:

	distanza dalla sorgente S1	distanza dalla sorgente S2	distanza dalla sorgente S3	distanza dalla sorgente S4
R1	394 m	540 m	523 m	406 m
R2	337 m	456 m	447 m	360 m
R3	330 m	408 m	409 m	363 m
R4	353 m	327 m	354 m	398 m

Tenuto conto che le sorgenti sonore saranno sempre attive **la verifica del livello di rumorosità ai recettori** è stata eseguita facendo riferimento ai valori di ammissibilità in orario notturno.

Inoltre il Tecnico asserisce che l'attività che si svolgerà nell'impianto fotovoltaico non può essere considerata a ciclo produttivo continuo esistente (ex D.M. 11.12.96), e pertanto **è tenuta a rispettare il criterio differenziale che per il periodo notturno è fissato a 3 dB.**



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

Il Tecnico effettua il **calcolo previsionale di impatto acustico** tenendo conto del contributo sonoro fornito dalle sorgenti individuate (S1, S2, S3, S4) ai recettori considerati (R1, R2, R3, R4) i cui valori sono riassunti nella tabella seguente:

	distanza dalla sorgente S1	contributo S1 Lps1	distanza dalla sorgente S2	contributo S2 Lps2	distanza dalla sorgente S3	contributo S3 Lps2	distanza dalla sorgente S4	contributo S4 Lps4
R1	394 m	12,1 dB(A)	540 m	9,4 dB(A)	523 m	9,6 dB(A)	406 m	11,8 dB(A)
R2	337 m	13,4 dB(A)	456 m	10,8 dB(A)	447 m	11,0 dB(A)	360 m	12,9 dB(A)
R3	330 m	13,6 dB(A)	408 m	11,8 dB(A)	409 m	11,8 dB(A)	363 m	12,8 dB(A)
R4	353 m	13,0 dB(A)	327 m	13,7 dB(A)	354 m	13,0 dB(A)	398 m	12,0 dB(A)

Il calcolo del clima acustico post-operam, per ciascun ricettore R1, R2, R3, R4 considerato, viene effettuato sommando le componenti dovute alle nuove sorgenti appena calcolate (Lps) in periodo notturno.

I risultati sono riportati nella tabella seguente:

Ricettore	Lps _{S1} +	Lps _{S2} +	Lps _{S3} +	Lps _{S4} +	= L _{previsto}
R 1	12,1	9,4	9,6	11,8	42,9 dB(A)
R 2	13,4	10,8	11,0	12,9	48,1 dB(A)
R 3	13,6	11,8	11,8	12,8	50,0 dB(A)
R 4	13,0	13,7	13,0	12,0	51,7 dB(A)

Fase di dismissione

Il Tecnico per la **valutazione dell'impatto acustico in fase di dismissione** prende in considerazione le seguenti sorgenti sonore:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

Fase di dismissione dell'impianto

Fase di dismissione	Tipo di lavorazione	Autobetoniera (4-5-6-7)	Autocarro (regime medio) (10-11-13-15-17)	Autogru (24-25)	Pala meccanica cingolata (230-231-232-233-234)	Macchina battipali	Escavatore caricatore (Terna) (90-91-92-93)	Escavatore mini (117-118-119-120)	Rullo compressore (276-278-279-282)	Duata [Giorni]
		Livello medio di potenza sonora L _w [dB(A)]								
1	Allestimento cantiere									15
1.01	Sistemazione di baracche per il cantiere, spogliatoio e W.C.		106.1	110.0						5
1.02	Viabilità temporanea di cantiere							97.4		10
2	Smontaggio pannelli									40
2.01	Smontaggio struttura dei pannelli su sostegno						106.0			30
2.02	Estrazione profili metallici di sostegno						106.0			10
3	Rimozione volumi tecnici									20
3.01	Rimozione cabine prefabbricate senza fondazione			110.0						15
3.02	Sistemazione terreno						106.0			5
4	Recinzione con rete metallica									20
4.01	Rimozione plinti di fondazione							97.4		15
4.02	Sistemazione terreno						106.0			5
5	Rimozione percorsi interni									20
5.01	Rimozione strato di misto stabilizzato				113.9					20
5.02	Sistemazione terreno						106.0			5

Il Tecnico dichiara che in fase di dismissione verranno adoperati macchinari analoghi a quanto utilizzato in fase di cantiere, eccezion fatta per la macchina battipalo, che risulta essere la sorgente sonora di maggiore impatto e verificato che la fase di dismissione presenta condizioni più favorevoli rispetto alla fase di cantiere, e ritiene di poter omettere la valutazione previsionale di impatto acustico.

Anche in questo fase, al fine di contenere i livelli di rumorosità, viene dichiarato che verranno adottate le azioni-precauzioni, sia sui macchinari che di tipo gestionale, riportate nella fase di cantiere.

Il Tecnico asserisce che sia in **FASE DI CANTIERE** che in **FASE DI DISMISSIONE**, i valori di rumorosità massima relativi alle emissioni sonore dei macchinari utilizzati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, **hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione fissati con il valore di 70 dB(A)** e in ogni caso andranno adottate le azioni-precauzioni, sia sui macchinari che di tipo gestionale, riportate in precedenza.

In conclusione, nella tabella seguente, il Tecnico riassume per i punti di controllo individuati, **il clima acustico ante-operam e quello previsto a seguito della realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico:**



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".
Proponente: BARBERINI SPA

TABELLA CLIMA ACUSTICO ANTE E POST-OPERAM
FASE DI ESERCIZIO – ORARIO NOTTURNO

Ricettore	Clima acustico ante operam	Clima acustico post operam	Limite immissione CLASSE V	Limite di emissione CLASSE V	Valore di qualità CLASSE V	Rispetto criterio differenziale
R 1	49,5	42,9	70	65	67	si
R 2	49,5	48,1	70	65	67	si
R 3	49,5	50,0	70	65	67	si
R 4	49,5	51,7	70	65	67	si

7. Campi Elettromagnetici

Il Tecnico asserisce che durante la fase di esercizio i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio saranno circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali solo quelle relative al tracciato del cavidotto MT risultano esterne all'area di impianto e dunque pericolose per l'esposizione della popolazione e puntualizza che l'impianto non è presidiato ma telecontrollato e gestito da remoto, gli addetti saranno presenti solo saltuariamente per controlli o emergenze.

Per quanto concerne l'elettrodotta MT esterno interrato di collegamento tra il Parco FV e la Stazione AT/MT Utente Barberini, dai calcoli effettuati è emerso che la fascia di rispetto è di complessivi 3,06 m, centrata sull'asse del cavidotto (DPA pari a 1,53 m), al di fuori della quale è garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità richiesto dalla normativa, inoltre viene precisato che nel caso di linee interrate, l'induzione magnetica generata è ridotta significativamente e si attenua già a pochi metri dalla linea, non per la schermatura del terreno, quanto per la disposizione ravvicinata dei tre conduttori.

Il Tecnico dichiara di avere verificato che all'interno della fascia di rispetto (campo magnetico superiore a 3 μ T) non vi siano edifici, scuole, aree giochi e abitazioni, ecc.; per tale motivo l'impatto derivante si ritiene trascurabile.

Inoltre vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:

- messa in posto di recinzioni atte a limitare l'accesso nei campi FV al personale addetto;
- riduzione del tempo di permanenza del personale addetto alle lavorazioni ed alla manutenzione;
- utilizzo cavi, skid, cabine ed altra strumentazione con caratteristiche che rispettino i requisiti minimi previsti dalla normativa e dal progetto.

8. Viabilità e traffico

Il Tecnico ritiene che nelle fasi di cantiere il traffico dei mezzi sarà dovuto prevalentemente a:

- trasporto dei componenti del parco fotovoltaico;
- spostamento degli operatori addetti alle lavorazioni (automobili);
- movimentazione dei materiali necessari al cantiere (ad esempio inerti), di materiali di risulta e delle apparecchiature di servizio;
- approvvigionamento gasolio;
- trasporto dei rifiuti verso centri autorizzati per il recupero o verso discarica;
- se necessario, approvvigionamento idrico tramite autobotte.

I mezzi meccanici e di movimento terra, una volta portati sul cantiere, resteranno in loco per tutta la durata delle attività e non influenzeranno il normale traffico delle strade limitrofe all'area di progetto.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –

Progetto: Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica da realizzare a terra nella "Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunale", in località "Piano di Sacco AREA A.S.I".

Proponente: BARBERINI SPA

Durante la fase di esercizio, è previsto unicamente lo spostamento periodico del personale addetto alle attività di manutenzione dell'impianto.

9. Popolazione e salute umana

E' asserito che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico avranno impatti trascurabili sulla salute pubblica, l'unico impatto negativo sulla salute pubblica riguarderà il rumore e le polveri generate durante le varie fasi di cantierizzazione.

Inoltre il Tecnico dichiara che le misure di mitigazione da applicare sia in fase di cantierizzazione che di esercizio riguardano la messa in posto di reti arancioni da cantiere e l'irrigazione di aree sterrate in cui transiteranno mezzi di lavoro, al fine di limitare la produzione di polveri e precisa che, secondo il cronoprogramma, la fase di cantierizzazione relativa alla realizzazione dell'impianto FV si svolgerà principalmente in stagione invernale dunque in periodi verosimilmente caratterizzati da maggiore piovosità.

10. Impatti cumulativi

Viene dichiarato che nell'area industriale e nel raggio di almeno 1 km non sono presenti altri impianti fotovoltaici e che non si è a conoscenza di progetti attualmente in fase di approvazione, di conseguenza l'impatto cumulativo viene ritenuto nullo.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo

